

Costo senza passerella, 4 milioni: con campi da gioco illuminati, baretto, area ludica e zona concerti

Parco urbano, c'è spazio per tutti

Se il Cc accorderà il credito necessario alla prima fase, i lavori inizieranno l'anno prossimo. Consegnato ieri al Municipio cittadino il premio Aspan per la pianificazione.

di Marino Molinaro

Se l'operazione andrà in porto, Bellinzona si farà invidiare da altre città il campus di 9 ettari, già parzialmente presente ma disarticolato, che sorgerà dove un tempo decollavano gli aerei. I dettagli del parco urbano sono contenuti nel messaggio firmato mercoledì dal Municipio e presentato ieri a Palazzo civico durante la consegna del premio Aspan 2013. Al Consiglio comunale la decisione se stanziare i 2,75 milioni necessari alla prima tappa, cui ne seguirà una seconda da 1,25 milioni e una terza con cifra ancora indeterminata. I contenuti non si distanziano dal progetto di massima elaborato dallo studio di architettura di Paolo Bürgi e figlio, di Camorino, che seguirà anche il cantiere.

Riassumendo. Con la prima fase (inizio cantiere nel 2014) il perimetro tra via Chiesa e via Mirasole, ma anche il confine col Bagno pubblico, viene demarcato da alberi ad alto fusto in parte già esistenti e in parte nuovi (un gruppo di sostegno è pronto a finanziare acquisto e posa delle piante) e da camminamenti interni in terriccato, compresa la stradina illuminata che attraverserà l'intera area; lungo via Chiesa - che verrà ristretta e riqualificata con doppio marciapiede più corsia ciclabile, alberi e posteggi intercalati - poco prima del Liceo e del nuovo centro G+S in fase di realizzazione sorgerà l'atteso blocco degli spogliatoi (50 metri per 8 su un piano) che verranno usati quotidianamente da un'ottantina di sportivi fra i 6 e i 20 anni praticanti il calcio, per complessive 36 squadre; queste avranno a disposizione gli attuali tre campi da calcio la cui illuminazione sarà migliorata; pure previsto l'uso del vicino campo da rugby quando non usato dalla compagine e dal Liceo.

La seconda fase (in cantiere nel 2015-16) prevede l'edificazione del Café du Parc, bar stile lounge, al posto dell'attuale casetta ex Zoni destinata alla demolizione; il completamento dello spazio multifunzionale che da via Mirasole s'incuneerà nel parco sfociando nel Café e nel retrostante specchio d'acqua; la sistemazione del parcheggio per biciclette a ridosso del Bagno pubblico. Infine la terza e ulti-

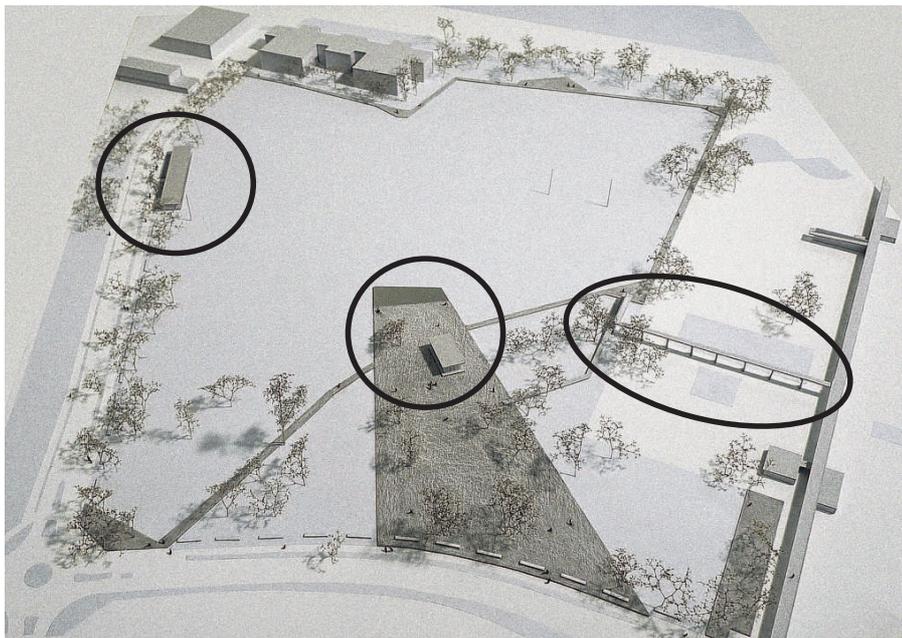
ma tappa, con tempistica e costo ancora da definire: la realizzazione di una nuova passerella d'accesso al bagno pubblico, che si allaccerebbe all'esistente.

Al centro del parco, attorniato dai campi da calcio, rimarrà un vasto spazio vuoto da adibire a manifestazioni con molto pubblico, come ad esempio il concerto dei Gotthard della scorsa estate o il recente raduno rock: il palco verrebbe posato di volta in volta orientato verso Carasso, mentre l'accesso dei camion di servizio avverrebbe lungo una semicircolare ricavata a lato dello spazio multifunzionale in ghiaietto. Quanto ai circhi, quelli di piccole dimensioni potrebbero sostenere nel cuore del parco, quelli medi nel prato ricavato nell'ex posteggio a fianco dell'Espocentro, mentre per il Knie valutazioni sono in corso.

Il premio Aspan assegnato per la qualità della pianificazione fatta tutta in casa

Se non è un record, poco ci manca. Per la seconda volta in una sola settimana la Città di Bellinzona è stata insignita ieri di un premio per la pianificazione. Martedì l'Upi aveva sottolineato l'impegno profuso nello sviluppare e concretizzare il Piano di mobilità scolastica; ieri l'Associazione per la pianificazione del territorio (Aspan) ha consegnato il premio 2013 (5'000 franchi) alla Turritta per la qualità conferita all'ex campo militare trasformato in campus con tanto di nuovo polo scientifico (Irb e istituti annessi) e nuovo parco urbano, idealmente attorniato dalle Scuole medie e Medie superiori, dal Bagno pubblico, dall'Archivio di Stato e dal nuovo Centro G+S. Un concentrato di scienze, formazione e svago. Soddisfatti e orgogliosi il sindaco Mario Branda e i colleghi di Municipio Simone Gianini (capo Dicastero territorio) e Christian Paglia (Opere pubbliche).

Soddisfatti a maggior ragione perché la pianificazione è avvenuta in casa, ovvero ad opera del Dicastero territorio diretto dall'architetto Fabiola Nonella-Donadini. Il presidente Aspan, Giancarlo Rè, ha lodato in particolare "la consona ubicazione dell'Irb, istituto inserito nell'Usi che ha raggiunto una notorietà internazionale". Fabio Bernasconi, presidente del gruppo di lavoro per il premio Aspan, ha auspicato che nelle successive fasi progettuali e realizzative il campus sappia proporre soluzioni di qualità. Messaggio questo rivolto ai vertici dell'Irb, orientati a lanciare un concorso internazionale di progettazione.

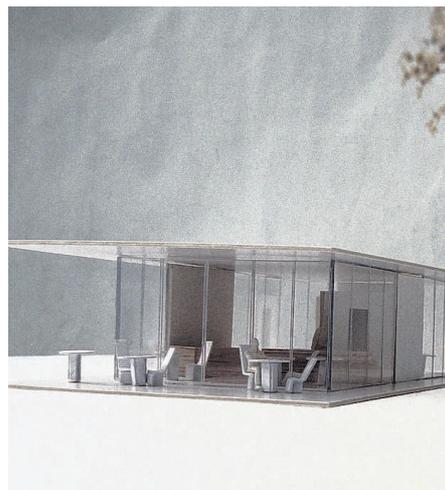


Cerchiati in alto a sinistra i nuovi spogliatoi, al centro il Café du Parc e a destra la nuova passerella per il bagno pubblico



L'architetto Bürgi con Branda e Gianini

TI-PRESS/GOLAY



Il Café du Parc, struttura leggera in stile lounge